

ELABORATO
DI FINE TRIENNIO

PERCORSO FORMATIVO
PER OPERATORE
DEL PRANA

ENTE DI FORMAZIONE ALARO

DI

SILVIA GORDIGIANI

SOMMARIO:

1)INTRODUZIONE

2)PRESENTAZIONE

3) ELENCO E SPIEGAZIONE DEI TRATTAMENTI
EFFETTUATI

4) CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Questo elaborato tratta della interazione tra Psicoterapia e Pranoterapia. Sono stati analizzati 7 casi di persone in cura da 3 diversi psicoterapeuti; tutte le persone si sono sottoposte ad un totale di 8 sedute con cadenza più o meno regolare di una volta a settimana, per la durata di circa 1 ora.

I disturbi di queste persone variavano da stati leggeri di depressione, momenti di difficoltà personale e stati più gravi e cronici di depressione.

I clienti, al termine di ogni seduta di pranoterapia, compilavano un modulo prestampato (vedi allegato), dove annotavano le loro impressioni e sensazioni durante la seduta e nei giorni successivi.

Al termine delle 8 sedute veniva loro consegnato un altro modulo (vedi allegato) con domande aperte, nelle quali potevano rispondere più liberamente se avevano trovato beneficio durante le sedute e se si erano verificati cambiamenti tangibili riferiti anche al loro percorso di Psicoterapia.

PRESENTAZIONE

In breve descrivo la mia esperienza nel percorso triennale della scuola Alaro. Ho iniziato questo percorso nel Gennaio del 2020, dopo aver assistito alla presentazione della scuola tenuta dalla nostra insegnante e Presidente dell'Associazione Teresa Bagni e accompagnata dalla dolcissima Ivana Mugnari.

Ho preso parte alla presentazione seguendo il consiglio di una mia carissima amica, che aveva notato il volantino della scuola. Io stavo cercando in quel periodo una scuola ad orientamento olistico, ma non sapevo esattamente cosa stessi cercando. Ero indecisa se iscrivermi ad un corso di massaggio olistico o a qualcosa di più completo, orientato sempre e comunque alla cura della persona. Così dopo aver partecipato alla presentazione e aver sperimentato di cosa si trattasse (Teresa ci ha fatto subito mettere in pratica le nostre capacità con la persona seduta accanto, guidandoci verso l'ascolto e la percezione delle nostre sensazioni verso quel qualcosa chiamato "energia", che non era visibile ma assolutamente percepibile) sono rimasta molto colpita e ho voluto approfondire l'argomento iniziando così una nuova avventura.

Dopo appena due weekend di lezioni intense e con argomenti molto interessanti è iniziata la pandemia di Covid 19 che come sappiamo bene ci ha portati al completo isolamento e ovviamente ad una interruzione delle lezioni in presenza. Abbiamo deciso di affrontare questo momento così difficile proseguendo comunque le lezioni da remoto, ovviamente per molto tempo non abbiamo potuto mettere in pratica gli insegnamenti teorici, ma per me e i compagni che hanno deciso di proseguire questo percorso, è stata una dimostrazione di grande tenacia e grande forza interiore continuare a credere in quello che stavamo facendo, grazie al meraviglioso supporto che gli insegnanti ci hanno donato in quei mesi di completo isolamento. Ci hanno dato fiducia e speranza, e ci hanno dotato di strumenti per la nostra crescita interiore, indispensabili in quel momento così delicato.

E così siamo riusciti a superare ben due anni e mezzo di pandemia, rinnovati, cresciuti e con tanta voglia di aiutare il prossimo, donando amore e mettendoci al servizio di chi ha necessità.

Per me sono stati anni di enormi cambiamenti, grazie alla scuola ho scoperto i miei talenti, ho riacquisito la fiducia in me stessa, e ho sentito una forza nuova che mi spinge verso la conoscenza; una conoscenza che non si arresta mai, attraverso i libri e lo studio, ma anche attraverso l'esperienza quotidiana.

Mi sono avvicinata sempre di più alla meditazione, all'ascolto del respiro, alle sensazioni percepite dal corpo.

Questo mi aiuta moltissimo durante le sedute di pranoterapia, riesco quasi istantaneamente a "fare il vuoto mentale" subito dopo la messa in fase e comincio ad ascoltare l'energia emanata dal corpo del cliente, e questo mi permette di capire il tipo di trattamento che il cliente necessita maggiormente.

Durante questi anni di pranopratica, approfondendo con l'esperienza, ho scoperto di avere una predisposizione per la visualizzazione; spesso durante le sedute arrivano immagini che riguardano il cliente che sto trattando, particolari momenti della sua vita, oppure immagini simboliche, e ancora più frequentemente immagini di animali che hanno un messaggio specifico per la persona in quel determinato momento; al termine della seduta verifico la simbologia dell'animale o degli animali che sono apparsi, e combaciano perfettamente con la fase che la persona sta attraversando.

Più avanti farò degli esempi concreti.

Premetto che ho sempre avuto fin da piccola un amore smisurato per gli animali; ho intrapreso un percorso di studi in veterinaria anche se non portato a termine con la laurea e lavoro in un negozio per animali da molti anni; ho sempre avuto cani e gatti e ho dedicato molto del mio tempo alla cura e alla salvaguardia di queste splendide creature.

Inoltre in casi particolarmente difficili, quando è presente molta sofferenza, vengono in mio aiuto i miei spiriti guida, che riconosco come un pellerossa con un copricapo di piume classico dei capo tribù (vedi immagine) e un'indiana anch'essa con in testa una piuma e le vesti classiche degli indiani d'America.



Mi aiutano a ripulire e riequilibrare il campo energetico della persona trattata, attraverso l'utilizzo di salvia bianca o alloro, bruciando ed eliminando energie negative, attraverso canti in lingua indiana e balli attorno al fuoco.

Fin da piccola sono sempre stata attratta dalla cultura degli indiani d'America, li sento molto vicini, e mi sono apparsi per la prima volta durante un cerchio sciamanico fatto un po' di anni fa. Il canto di questa sciamana mi portò in un'altra dimensione dove vidi una tenda tepee al cui interno c'era una bambina indiana con la febbre alta sdraiata su un letto, e accanto a lei il padre capo tribù che le faceva bere un miscuglio di erbe medicina preparate per la cura della piccola.

Io mi sono rivista nella piccola indiana e da allora mi sono apparsi anche durante altre meditazioni e soprattutto durante le sedute di pranoterapia, facendomi scoprire anche l'utilizzo di alcune tecniche di pulizia energetica, come appunto la salvia, una ciotola in legno con all'interno un'acqua curativa proveniente dal lago sacro e l'ausilio degli spiriti animali, sacri nella cultura indio-americana e connessi con lo Spirito di Madre Terra.

Alcune volte sono apparsi anche angeli dall'aspetto leggermente diverso da quelli dell'immaginario collettivo.

Ad esempio con una cliente è apparso questo angelo dai capelli neri, che mi aiutava nel trattamento. Non riuscivo però a vedere in modo chiaro il suo volto.

Ma che cosa significa esattamente immaginare? E che differenza c'è con la visualizzazione e la visione?

Dunque l'immaginazione è una risorsa comune a tutti gli esseri umani e si innesca spontaneamente nel pensiero od in modo controllato, volontario.

Quando si innesca spontaneamente nel pensiero, viene chiamata comunemente fantasia o immaginazione passiva, mentre quando viene attivata in modo volontario e con un' intenzione specifica entra in gioco anche la visualizzazione ovvero una visione interiore, nella mente che la rende vitale; e questa è l'immaginazione creativa o anche detta visualizzazione creativa.

L'attività immaginativa del cervello è associata alla presenza delle onde Theta (tra i 4 e i 7 Hz).

Queste onde si generano quando la mente immagina, visualizza ed è colta da profonde ispirazioni intuitive, durante la meditazione profonda e il sogno ad occhi aperti, nell'ipnosi e nella fase REM del sonno.

Sono inoltre il ponte tra conscio ed inconscio. Quando si è in fase Theta si ha accesso al subconscio sede delle memorie e delle sensazioni (le immagini sono alla base del nostro subconscio).

Durante l'attività pranopratca, l'immaginazione creativa viene utilizzata per potenziare e canalizzare il prana. Le immagini archetipiche o le figure simboliche che utilizziamo sono depositarie di forze specifiche e sono veicolo di un'energia e vibrazioni precise. Con la nostra immaginazione creativa possiamo dirigere il prana in un punto preciso e con la nostra intenzione, sempre finalizzata all'amore e al benessere del cliente, potenziare e amplificare il suo effetto.

La visione invece è la capacità di vedere oltre la realtà contingente, attraverso il tempo e le dimensioni, la possibilità di entrare in connessione e comunicazione con il cosmo di cui siamo parte. La visione può giungere attraverso l'attivazione del 6° chakra (detto anche terzo occhio e centro della visione), ottenendo una maggiore sensibilità e nuove percezioni extrasensoriali.

Per ottenere questo, cioè vedere l'invisibile, si richiede uno sforzo; ovvero è necessario uscire dai luoghi comuni della mente, dagli schemi concettuali prestabiliti, da tutto ciò che si conosce- o si crede di conoscere- attraverso la ragione. La prerogativa essenziale è quella di mollare il controllo, le aspettative, il giudizio, la paura.

Altra cosa fondamentale a cui dobbiamo affidarci è l'intuizione, ovvero la conoscenza diretta e immediata di una verità, che si manifesta allo spirito senza ricorrere al ragionamento (fonte: enciclopedia Treccani).

Andiamo ora ad analizzare il lavoro svolto per questa relazione.

ELENCO DEGLI INCONTRI E SPIEGAZIONE DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI

Lucia è una donna di 64 anni, divorziata con 1 figlia, soffre di insonnia, in cura dalla psicoterapeuta, vorrebbe riuscire a rilassarsi e dormire di più.

Non conosceva la pranoterapia, e non aveva mai provato nessun tipo di tecnica energetica e di rilassamento.

Gli incontri venivano effettuati regolarmente con cadenza settimanale per la durata di un' ora circa, ponendo le mani dopo la messa in fase inizialmente sulla testa per pochi minuti, partendo poi con la chirestesia per sentire se erano presenti aree più in disequilibrio di altre, e poi iniziavo il trattamento vero e proprio in base a quello che avevo percepito.

1° INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 5 AREE.

E' un trattamento rivitalizzante e riequilibrante della circolazione energetica, completo perché tocca tutte le aree del corpo.

Inizialmente in posizione supina, dopo la consueta messa in fase dell'operatore, per ottenere il vuoto mentale, si comincia posizionando le mani sull'AREA ENCEFALICA, che corrisponde al cervello e al sistema nervoso nel suo insieme.

Successivamente si passa all'AREA CARDIACA che corrisponde al cuore e al sistema cardio-circolatorio, sistema linfatico, polmoni, timo; comprende anche l'area opposta dorsale-scapolare.

Poi troviamo l'AREA OMBELICALE che corrisponde all'apparato gastro-intestinale (stomaco, intestino, milza pancreas, Fegato, cistifellea) e agli organi genitali.

Facciamo voltare il cliente in posizione prona e irradiamo l'AREA CERVICALE, posta a livello delle vertebre cervicali. Comprende cervelletto, midollo allungato e midollo spinale. Da questa area il prana si diffonde ed espande a tutti gli organi del corpo.

Terminiamo con l'area LOMBO-SACRALE a livello dei reni, surreni. Pulizia finale e chiusura con messa in fase.

2° INCONTRO: TRATTAMENTO DEL TRIANGOLO DEL TAO

Tecnica di rapida efficacia nella depressione e negli stati ansiogeni. Si comincia con la messa in fase, cliente in posizione supina, personalmente inizio sempre dalla testa per fare rilassare il cliente, poi passo all'area cardiaca, e poi metto in pratica la tecnica ponendo le mani a contatto o a breve distanza per alcuni minuti sulla milza, poi plesso solare e poi sui reni (chakra meng mein). Immagino un collegamento di luce di forma triangolare tra tutti questi punti e lo ripeto per tre volte, per almeno 15-20 minuti in totale.

Per concludere pulizia energetica e messa in fase.

3° INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE

In posizione supina, dopo la messa in fase, si inizia ad irradiare l'AREA ENCEFALICA, segue l'AREA CARDIACA e poi l'AREA OMBELICALE, soffermandosi principalmente su milza e fegato per il ripristino della circolazione energetica.

4° INCONTRO: TRATTAMENTO DELLA MEDULLA

Posizione supina, dopo la messa in fase ci poniamo seduti alla testa del cliente, posizionando le mani a livello delle vertebre cervicali dove si percepisce una fossetta. Lì è posizionato il cervello rettiliano, il primo a formarsi durante la crescita. E' il nucleo fondante della persona, dove si organizzano tutte le attività di sopravvivenza, ed è connesso al centro mammario, tipico dei mammiferi che corrisponde al sistema limbico, sistema preposto alle emozioni.

Il chakra della Medulla corrisponde alla parte posteriore del 6° chakra e anatomicamente è la parte posteriore della bocca, dove entra il cibo, in questo caso il cibo energetico. E' un vero e proprio portale energetico.

Attraverso la connessione con la parte limbica, dove vengono accumulate le memorie del vissuto emozionale, fluiscono attraverso questo portale le memorie inconsce della persona, e se riusciamo a rimanere in ascolto totale per almeno 30 min possono arrivarci informazioni importanti che riguardano il cliente. Facciamo fluire energia e scarichiamo eventuali tensioni a terra.

Quando percepiamo che il campo è pulito e aperto, con la nostra immaginazione creativa, emaniamo luce viola dalle nostre dita per equilibrare tutto il campo.

Questo trattamento serve a riallineare la persona ai ritmi cosmici.

5° INCONTRO: TRATTAMENTO CON LUCE VIOLA

E' importante precisare la funzione dei raggi UV e i loro benefici:

- . determinano un aumento della concentrazione degli anticorpi nel sangue e quindi potenziamento del sistema immunitario
- . stimolano la produzione di Vit. D
- . effetto tonificante generale, favorendo l'appetito e il sonno e riducendo la tensione nervosa
- . azione antisettica e sterilizzante
- . migliorano la funzione digestiva e le patologie psicosomatiche ad essa collegate

Il trattamento inizia con la messa in fase e il cliente in posizione supina.

Inizio ad irradiare a due mani le 3 aree (encefalica, cardiaca, ombelicale), alcuni minuti per ogni area, e poi ritorno all'area encefalica immaginando di irradiare luce viola che come vapore fuoriesce dalle mani, questo per alcuni minuti e passando così all'area cardiaca e successivamente a quella ombelicale.

Ritorno all'area encefalica e inizio a compiere con le mani un movimento antiorario decongestionante, sempre mantenendo l'illuminazione pranica viola, così anche per l'area cardiaca ed ombelicale. Sempre con le mani parallele a breve distanza proseguo irradiando luce viola sull'area genitale, immaginando di spingere la forza vitale creativa su verso l'ombelico fino ad arrivare alla testa illuminando tutto di viola.

In seguito ritorno alla testa del soggetto e pongo le mani sul mio ombelico immaginando che da esso fuoriesca un fascio di luce viola simile ad un cilindro a spirale che avvolge tutta la persona.

Per terminare vado ai piedi del cliente, toccandone le caviglie e lo illumino sempre con luce viola, dai piedi alla testa riallineando tutto il sistema energetico. In fine messa in fase.

6° INCONTRO: TRATTAMENTO DEI 3 FORNELLI

Indicato per una pulizia e ricarica psicosomatica nei casi di depressione, ansia, stanchezza psichica.

Il termine fornello fa riferimento al termine usato dai Filosofi Ermetici, in Alchimia e Spagirica; per definire il luogo ove viene conservato " il fuoco segreto".

Sono le 3 aree che contengono i fuochi relativi ai settori vitali del sistema psico-fisico-energetico: campo mentale (area encefalica), campo delle emozioni (area cardiaca e ombelicale) campo della volontà creativa (area lombo-sacrale e genitale).

Il campo mentale è raffigurato con la figura geometrica del cubo, quello emozionale con una sfera e quello della volontà creativa con una piramide, questo al fine di aiutare l'immaginazione creativa dell'operatore.

Inizio sempre con la messa in fase, e quando sono pronta comincio ad alleggerire e depurare con un movimento antiorario delle mani l'area encefalica, continuando per 5- 8 min.

Immagino che la testa sia all'interno di un cubo e inizino a venire fuori tutti i pensieri negativi visualizzandoli come fumo nero che riempiono il cubo.

Immaginando di pulire il cubo e purificarlo con movimento antiorario, lo irradio di luce finché il cubo non diventa vuoto, limpido.

Passo poi all'area cardiaca e ombelicale, immaginando una sfera che contiene tutte le emozioni, pulsioni, depressioni emotive, ecc. La alleggerisco sempre con movimento antiorario, per 5-8 min finché non diventa una sfera vuota, limpida e cristallina.

Proseguo con l'area lombo-sacrale e genitale, dove immagino una piramide che contiene tutte gli eccessi o depressioni legate alla creatività, all'espressione vitale e alla sessualità.

La alleggerisco e purifico sempre con movimento antiorario, finché la piramide non risulta essere vuota, limpida e cristallina.

Terminata la successione, ritorno all'area encefalica e inverte il movimento delle mani in senso orario, questa volta per caricare con intenzione di vitalizzare ed energizzare tutte le 3 aree, immettendo luce amore e positività in ciascuna delle figure geometriche.

Al termine di questa fase eseguo il riallineamento dei 3 fornelli con la tecnica della luce viola, ponendomi alla testa e immaginando un flusso di luce che fuoriesce dal mio ombelico e penetra il corpo della persona, visualizzando i 3 fornelli perfettamente allineati.

Messa in fase finale.

7° INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE E TRATTAMENTO SUL CORPO ETERICO

Il nostro corpo eterico è il veicolo del prana, la matrice del corpo fisico, che ci protegge e permette la trasmissione tra corpo astrale e corpo fisico, può' purtroppo essere danneggiato da vari fattori, ad esempio traumi fisici, operazioni chirurgiche, trapianti, droghe, alcool, nicotina, psicosi, fobie ecc. ecc.

Questi fori nel corpo eterico impediscono al prana di circolare in modo fluido, e in quei punti a livello fisico le cellule del corpo non ricevendo correttamente prana, possono ammalarsi.

Come può un operatore del prana lavorare sul corpo eterico? Con l'intenzione, le mani e lo sguardo interiore, chiedendo che il corpo eterico si manifesti, possiamo focalizzare la nostra attenzione dove c'è bisogno, dove la nostra percezione individua qualcosa che non va, immaginiamo di ricucire i fori sul corpo eterico, chiedendo che venga ripristinato nella sua interezza.

Personalmente mi è capitato che si illuminassero i punti dove era necessario ripristinare il corpo eterico, proprio come delle lucine che individuavano i punti.

Si termina poi con pulizia energetica e messa in fase.

8° INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE

(vedi spiegazione precedente)

Al termine degli 8 trattamenti, ma in realtà già dopo il 3° incontro, Lucia ha cominciato a dormire molto di più e a non svegliarsi durante la notte, ma ad avere un sonno ristoratore fino alle 6 del mattino (orario usuale di sveglia per andare a lavoro).

Si è aperta parlando di sé già dopo la 4° seduta, e il rapporto con la figlia è migliorato, iniziando a parlare di più con lei, riuscendo ad avere discussioni costruttive.

In tutti i questionari compilati da Lucia ha affermato di provare sensazioni di rilassamento e tranquillità durante le sedute, ed aumento del benessere e forza psico-energetica nei giorni successivi, e spesso anche diminuzione di ansia e stress nervoso.

Ha iniziato inoltre a ricordare i sogni e ha acquistato maggior consapevolezza di sé.

Consiglierebbe la pranoterapia a tutti soprattutto per riappropriarsi del tempo per se stessi.

Per quanto riguarda le immagini che mi sono apparse durante alcuni trattamenti con Lucia, faccio un breve elenco di queste con relativa spiegazione.

ROSA ROSSA: simbolo del cambiamento, di rinascita spirituale, rappresenta il nostro Sé superiore. E' collegata all'apertura del cuore, e la sua forma rappresenta l'emanazione dell'assoluto.

SCIAMANO INDIANO: il mio spirito guida che mi aiuta nei trattamenti.

AQUILA: insegna a non arrendersi e ad uscire vittoriosi dalle situazioni negative. Dona coraggio e determinazione per sconfiggere i nostri demoni interiori.

LUPO: Insegna ad utilizzare le risorse in modo diligente, ad agire per raggiungere i propri scopi. E' un'ottima guida per fare esperienza nell'oltremondo e percepire le energie sottili. Aiuta a trovare la propria strada, dona protezione e permette di affrontare le proprie paure riscoprendo la forza interiore.

LEPRE: Può indicare l'inizio di una nuova fase della vita o l'arrivo di un nuovo amore. Il suo dono è la creatività, ricordandoci quali sono le nostre risorse interiori.

Silvia è una donna di 62 anni, sposata con due figlie, in terapia con la psicoterapeuta per ansia e stress.

Anche lei non conosceva fino ad ora la pranoterapia, ma aveva comunque seguito dei corsi di Mindfulness quindi con lei è stato molto più semplice il rilassamento e il lasciarsi andare fin dalla prima seduta.

Il suo obiettivo era lavorare sulla consapevolezza e accettazione di sé, conoscere parti interiori ancora sconosciute e percepirle.

1° INCONTRO: TRIANGOLO DEL TAO (vedi spiegazione precedente)

DIALISI ENERGETICA O TRATTAMENTO PONTE-FENICE finale

La tecnica della Dialisi energetica consiste nel mettersi ai piedi del cliente, anche a fine trattamento, posizionare il pollice di entrambe le mani sul punto rene 27 , immaginando che dalla testa fluisca tutta l'energia, come un fluido che scorre verso di noi e quando arriva ai piedi, immaginare di scaricare tutto verso il centro della terra. Ripetere per tre volte.

In seguito immaginare che dal centro della terra fluisca nutrimento sotto qualsiasi forma per la persona. Ripetere sempre per tre volte e infine pulire il campo.

2°INCONTRO: TRATTAMENTO DEI 3 FORNELLI
(vedi spiegazione precedente)

3°INCONTRO: TRIANGOLO DEL TAO

4°INCONTRO: TRATTAMENTO CON LUCE VIOLA

5°INCONTRO: TRATTAMENTO 3 FORNELLI E TRATTAMENTO SUL CORPO ETERICO

6°INCONTRO: TRATTAMENTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Questa tecnica viene utilizzata per il potenziamento del sistema immunitario in caso di esaurimento fisico e nervoso, nelle convalescenze, in seguito a nevrosi di varia intensità (depressione, fobie, stati d'ansia, ecc.), ogni qualvolta l'organismo necessita di una rivitalizzazione energetica completa.

Si comincia sempre con la messa in fase, irradiando poi con entrambe le mani la testa, in successione le ghiandole mandibolari e mascellari, il timo e le ossa piatte a livello dello sterno, i linfonodi ascellari, milza e fegato (prima insieme e poi uno ad uno pinzando con le mani sopra e sotto), i linfonodi inguinali e poi il retro ginocchio (pinzando con le mani i ginocchi, uno alla volta).

7°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE E TRATTAMENTO ANELLO DI GIADA

Questa tecnica aiuta l'ascolto della propria voce interiore mettendosi in connessione con la forza creativa.

Prevede l'irraggiamento pranico del 2° chakra (chakra dell'energia creativa, che permette di aprirsi al cambiamento) e poi del 5° chakra (chakra della comunicazione e dell'ascolto), in seguito trattando entrambi i chakra contemporaneamente, immaginando un cerchio ruotante di luce che passa attraverso questi chakra mettendoli in collegamento. Infine fissare l'immagine in modo che continui la connessione. Messa in fase finale.

8°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 5 AREE

Con Silvia già dal 1° incontro sono riuscita ad andare molto in profondità, perché come ho accennato prima, ha frequentato un corso di mindfulness, quindi conosceva bene le tecniche di rilassamento e si è lasciata andare fin da subito.

Dai questionari compilati risulta che già dalla prima seduta si è rilassata molto lasciandosi trasportare dalle emozioni, ha visualizzato immagini molto significative per lei, simboli di rinascita e cambiamento.

Nei giorni successivi alle sedute ha sempre percepito benessere, aumento della forza psico-energetica, diminuzione di ansia e stress nervoso e una grande pace interiore.

Al termine dei trattamenti ha dichiarato di aver affrontato il percorso psicoterapico con più facilità, riuscendo a focalizzare i problemi e argomentandoli in modo fluido, aggiungendo inoltre che

la pranoterapia l'ha aiutata a farsi scivolare i problemi addosso, si è sentita molto più alleggerita dai carichi che si portava sulle spalle.

Consiglierebbe la pranoterapia in affiancamento al percorso psicoterapico, perché sicuramente può essere un valido aiuto.

Ci sono state diverse immagini che sono apparse durante i trattamenti con Silvia, alcune riguardavano la sua bambina interiore, che aveva molta voglia di gioia, leggerezza e spensieratezza, altre immagini erano simboliche o immagini di animali ad esempio:

LUPO BIANCO: che inizialmente era un po' schivo, ma poi si è avvicinato e mi ha aiutato con la sua presenza nello svolgimento del trattamento (spiegazione vedi pag..)

SCOIATTOLO: insegna l'arte della fiducia, poiché poco alla volta si lascia avvicinare dall'uomo. E' un essere gioioso che ci chiede di vivere la vita con leggerezza e ritagliarsi tempo per noi stessi.

Può esserci d'aiuto nel fare chiarezza riguardo ai sentimenti, alle emozioni e alle preoccupazioni che limitano la nostra vita.

SPADA: simbolo di forza, centratura.

SIMBOLO DI UNA LIBELLULA D'ORO STILIZZATA DENTRO UN CERCHIO NERO: dopo varie ricerche abbiamo trovato questo simbolo associato ad un museo di stregoneria a Torino, è un simbolo associato alle streghe. Silvia risulta essere molto attratta dall'esoterismo e dalla città di Torino.

SCARABEO: è l'emblema della resurrezione e del rinnovamento. E' l'animale guida delle persone che dopo una vita difficile sono pronte a ricominciare. Aiuta nella ricerca delle verità superiori e nel miglioramento delle qualità intuitive e spirituali.

Valentina è una donna di 45 anni, nubile, in terapia dallo psicoterapeuta per stati d'ansia, insonnia, e tachicardia.

Vuole lavorare su questa problematica, cercando di evitare l'accumulo di energie tossiche nel proprio corpo.

Quando abbiamo iniziato Valentina era molto provata, il quadro clinico prevedeva cistite, alopecia, gonfiore addominale e colite.

Era seguita dal suo omeopata che le aveva prescritto un trattamento disintossicante per il fegato e per la colite.

Accusava anche dolore a livello lombare per sovraccarico delle ghiandole surrenali che erano correlate anche alla sua alopecia, in seguito ad un forte stress.

Valentina aveva già provato la pranoterapia e conosce le tecniche di rilassamento e meditazione quindi si è lasciata andare con molta facilità.

1°INCONTRO: TRATTAMENTO CON LUCE VIOLA E DIALISI ENERGETICA FINALE

2°INCONTRO: TRATTAMENTO DEI 3 FORNELLI E DIALISI ENERGETICA FINALE

3°INCONTRO: TRIANGOLO DEL TAO

4°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLA MEDULLA

5°INCONTRO:TRATTAMENTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO

6°INCONTRO: TRIANGOLO DEL TAO

7°INCONTRO: TRIANGOLO DEL TAO

8°INCONTRO: TRATTAMENTO CON LUCE VIOLA

Sin dalle prime sedute Valentina ha beneficiato enormemente dei trattamenti, rilassandosi completamente e ricaricandosi di energia anche nei giorni successivi, provando benessere e diminuzione di ansia e stress nervoso, aumento della serenità e forza psico-fisica. E' riuscita a dormire molto meglio e anche la tachicardia non si è ripresentata.

Al termine degli 8 trattamenti, Valentina ha constatato di aver preso una maggiore coscienza di sé, di sentirsi più centrata, di avere una maggior facilità di contatto con la sua parte inconscia, e una marcata percezione del fatto che il nostro corpo è energia e siamo immersi in un campo energetico.

La pranoterapia l'ha aiutata a fare emergere e portare alla coscienza problematiche riguardo alla sua autostima, che sarà oggetto di analisi nel percorso psicoterapico.

Consiglierebbe senz'altro la pranoterapia in abbinamento al percorso psicoterapico.

Anche con Valentina sono emerse diverse immagini degne di nota, ad esempio:

SCIAMANO INDIANO: è apparso diverse volte in mio aiuto, aiutandomi a purificare il campo con canti e rituali intorno al fuoco e pulizia con salvia bianca.

DONNA INDIANA: aveva lunghi capelli neri e una fascia sulla testa, mi ha aiutata nella pulizia del campo energetico.

LEONESSA: simbolo di potere, benessere e forza. Aiuta a sviluppare il coraggio e consente di affrontare le proprie paure. Alimenta e rafforza la fiducia in se stessi, promuovendo una visione di realizzazione e successo.

CONCHIGLIA: simbolo di fecondità, proteggono la donna dalla sfortuna. Portatrice di rinascita spirituale e protezione da qualsiasi energia negativa. Il suono della conchiglia è la voce degli dei.

RAGNO: per i nativi americani il ragno rappresenta la Grande Madre, custode della conoscenza. Ci invita a riflettere su cosa desideriamo costruire nella nostra vita e su come usare la creatività per risolvere i problemi.

AQUILA: Per i nativi americani è la manifestazione del Grande Spirito, nel suo aspetto di verità, potere e maestà. Ci insegna a non arrenderci e ad uscire vittoriosi dalle situazioni negative. La sua medicina è la determinazione.

MELA: Il melo è l'albero della conoscenza, rappresenta il sapere che ci rende liberi. La mela purifica l'organismo dalle scorie nocive e abbassa i livelli di colesterolo e zucchero nel sangue. L'olio essenziale di mela si usa per espandere la propria comprensione delle cose occulte e dedicarsi all'introspezione. Simbolo di guarigione e rinascita.

FIGURA ANGELICA: dai capelli scuri, si è posizionata alla testa di Valentina, aiutandomi nella pulizia energetica.

Inoltre diverse volte è apparsa la Valentina bambina, affiancata dai suoi genitori, oppure immersa nella natura, che raccoglieva margherite e rimaneva in osservazione degli elementi naturali.

Clara è una ragazza di 29 anni, ha iniziato un percorso psicoterapico cercando di migliorare la propria autostima. Vuole lavorare sui sensi di colpa. Non conosceva la pranoterapia, ma conosceva tecniche di training autogeno per il rilassamento.

1°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE

2°INCONTRO: TRATTAMENTO ANELLO DI GIADA

3°INCONTRO: TRIANGOLO DEL TAO

4°INCONTRO: TRATTAMENTO DEI 3 FORNELLI+ FIORE DELLA VITA

5°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLA MEDULLA

6°INCONTRO: TRATTAMENTO ANELLO DI GIADA

7°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLA MEDULLA

8°INCONTRO: TRATTAMENTO 3 AREE+ FIORE DELLA VITA

Il trattamento del fiore della vita, serve per lavorare sul campo relazionale del cliente, in caso di problematiche riguardo relazioni di qualsiasi tipo (familiari, di coppia, amicizie, in ambito professionale...) rimettendo in equilibrio il campo.

Immettendo luce e amore nel campo, immettiamo un'informazione che il cliente da solo non è in grado di immettere, perché ferito, o altro.

Questa energia d'amore comincia a scorrere e trasformare il campo morfico, e anche le persone intorno al cliente si armonizzeranno di conseguenza perché tutto interconnesso.

Il trattamento si svolge in questo modo: immaginiamo un reticolo a forma di cerchio che c'è tra la persona e ciò che lo affligge, immettiamo in questo cerchio con la nostra immaginazione luce e amore totale, e rimaniamo in questo stato di pacificazione finché sentiamo la necessità.

Poi terminiamo con la messa in fase.

Sin dalle prima sedute Clara ha provato una sensazione di tranquillità e rilassamento, dalla 3° seduta in poi ha cominciato ad avere durante il trattamento dei giramenti di testa, una sensazione che non aveva mai provato prima, riferisce che in realtà non le

dava fastidio, era come se percepisse che qualcosa di invisibile si stesse muovendo.

Nei giorni successivi alla seduta, riporta di aver provato sempre una maggior serenità, un aumento della forza psico-energetica, e un aumento del benessere in generale e diminuzione di ansia e stress nervoso.

Al termine degli 8 trattamenti Clara riferisce di essere più concentrata nelle azioni quotidiane, di non farsi distrarre dalle preoccupazioni, e di ascoltarsi molto di più.

I sensi di colpa sono diminuiti notevolmente, concentrandosi sulle proprie necessità, si è sentita più libera di poter esprimere i propri pensieri in tutti i tipi di relazioni (familiari, amicizie, compagno, ambito professionale).

Infine ha acquisito una maggior consapevolezza del proprio sentire e una maggior energia nelle azioni quotidiane.

Consiglierebbe assolutamente la pranoterapia in abbinamento al percorso psicoterapico.

Con Clara sono emerse diverse immagini durante i trattamenti che riporto qui di seguito:

ZEBRA: integrazione degli opposti all'interno di se stessi. Aiuta a non vedere solo in termini di bianco e nero. Sostiene il tuo diritto di essere diverso dagli altri e favorisce il mantenimento della propria individualità all'interno di un gruppo.

PETTIROSSO: simbolo di altruismo e generosità, annuncia un nuovo inizio o una trasformazione positiva.
Aiuta a riportare equilibrio psichico.

PESCI ROSSI: i pesci portano a galla contenuti che dalle profondità dell'inconscio pretendono l'attenzione del soggetto. Simboleggiano contenuti rimossi che stanno risalendo alla luce della coscienza.

ROSPO: collegato all'elemento acqua e alla forza purificatrice della pioggia. Annuncia un processo di trasformazione o una nuova fase della vita. Invita a guardare dentro se stessi e a purificarsi, liberandosi da una situazione insoddisfacente e pesante.

Insieme al rospo è apparso anche un feto all'interno dell'utero, sempre come simbolo di rinascita.

SCOIATTOLO: simbolo di perseveranza e capacità di trovare soluzioni alternative; ci aiuta a comunicare in modo diretto ed efficace, a fare chiarezza riguardo ai sentimenti, alle emozioni e alle preoccupazioni che limitano la nostra vita, ci permette di attrarre nuove idee, di pianificare progetti in modo efficace e di aumentare la prosperità nella nostra vita.

Renato è un uomo di circa 70 anni, celibe, in cura dallo psicoterapeuta per depressione, stress e attacchi di panico. Conosceva già la pranoterapia, veniva nella sede di Alaro il mercoledì per i trattamenti pranici gratuiti, prima della pandemia. Durante il nostro primo incontro mi ha detto di voler lavorare sul mal di schiena e sul nervo sciatico dove accusava dolore. Poi durante la seconda seduta si è aperto e mi ha rivelato in realtà di voler lavorare sui blocchi che aveva con le relazioni con il femminile, origine dei suoi attacchi di panico.

1°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE+ TRATTAMENTO DEL NERVO SCIATICO

2°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 5 AREE

3°INCONTRO: TRATTAMENTO DEI 3 FORNELLI

4°INCONTRO: TRIANGOLO DEL TAO

5°INCONTRO: TRATTAMENTO ANELLO DI GIADA+ FIORE DELLA VITA

6°INCONTRO:TRATTAMENTO DELLE 3 AREE+ FIORE DELLA VITA

7°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLA MEDULLA

8°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE+ ANELLO DI GIADA

Durante la prima seduta Renato era molto trattenuto, parlava poco di se, mi guardava come se dovesse capire chi aveva davanti prima di aprirsi e lasciarsi andare. Ho notato un bel cambiamento già

dalla seconda seduta: dopo essersi steso sul lettino ha cominciato a parlare e raccontarmi del suo passato, di quello che aveva vissuto da piccolo e i traumi che si era portato dietro e che lo avevano limitato molto nelle relazioni con gli altri. Poi si è abbandonato e affidato totalmente alle mie mani, lasciandosi andare all'accoglienza e all'amore che cercavo di emanare.

Si addormentava profondamente durante le sedute, provando una sensazione di rilassamento e tranquillità, questo sempre durante tutti i trattamenti, tranne che una volta (4° incontro) dove ha provato un senso di irrequietudine e agitazione.

Nei giorni successivi riporta di aver percepito benessere, serenità, aumento della forza psico-energetica e talvolta diminuzione di ansia e stress nervoso.

Al termine degli 8 trattamenti Renato dice di aver notato una maggior tranquillità e serenità nel quotidiano, soprattutto dopo aver ricevuto il trattamento, di aver percepito un senso di accoglienza, di calore sia fisico che umano, di interessamento e protezione rivolti alla sua persona. Questo l'ha aiutato ad alleviare la tensione ed il dolore fisico e a raggiungere un certo benessere sia fisico che psichico.

Rivela che piccoli cambiamenti sono avvenuti nella relazioni interpersonali, dimostrandosi più tranquillo e disponibile nel relazionarsi con gli altri, riconoscendo e accettando le parti più spigolose della sua personalità.

Consiglierebbe assolutamente l'integrazione della pranoterapia al percorso psicoterapico.

Riporto qui di seguito alcune immagini visualizzate durante i trattamenti:

CORVO: aiuta a sviluppare la capacità del viaggio dentro se stessi e la visione sciamanica. E' anche un simbolo di guarigione.

SCIAMANO INDIANO: Mi ha aiutato nella pulizia del campo energetico, con l'elemento fuoco che bruciava tutte le energie negative.

GIAGUARO: rappresenta il potere sciamanico. La sua capacità visiva dona l'intuizione e la visione di ciò che comunemente l'occhio umano non riesce a percepire. Aiuta a svelare gli inganni, portatore di verità.

CONIGLIO: aiuta a superare le paure e a coltivare la fiducia nelle proprie capacità, creando prosperità e fecondità in tutti i livelli della vita. Insegna ad evitare pensieri e previsioni negative di malattie o altre disgrazie per evitare di attrarle.

Ci comunica che i nostri progetti andranno a balzi, ma andranno bene.

TARTARUGA: dona stabilità e aiuta a rimanere con i piedi per terra, presente nel qui e ora. Ci ricorda come sia importante lasciar maturare le proprie idee prima di esprimerle; ci insegna a proteggere i nostri sentimenti e a ritirarsi nel proprio guscio quando necessario.

GUFO: ci guida verso il cambiamento, ci aiuta a vedere nell'oscurità, superando la paura di ciò che non conosciamo. Ci chiede inoltre di procedere con cautela nel nostro cammino senza lasciarci imbrogliare dalle apparenze.

FIGURA ANGELICA: questa volta aveva i capelli biondi, mi ha aiutata nella pulizia energetica dei chakra.

Michele è un uomo di 45 anni, che ha deciso di iniziare un percorso di psicoterapia in seguito ad un lutto familiare.

Non aveva mai provato la pranoterapia, ma conosceva alcune tecniche di meditazione e rilassamento, cranio-sacrale, bio-danza...

Michele soffre di affaticamento cronico da diversi anni e ipotensione ortostatica cronica, manifestando dolori ai polpacci durante il movimento.

Vuole lavorare sull'acquisizione di maggior fiducia e sicurezza in se stesso, nelle decisioni da prendere e vorrebbe ridurre la sensazione di ansia.

1°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 3 AREE

2°INCONTRO: TRATTAMENTO CON LUCE VIOLA

3°INCONTRO: TRATTAMENTO DEI 3 FORNELLI

4°INCONTRO: TRATTAMENTO 3 AREE E PULIZIA ENERGETICA DEI CHAKRA PRINCIPALI

5°INCONTRO: TRATTAMENTO 3 AREE E PULIZIA ENERGETICA DEI CHAKRA

6°INCONTRO: TRATTAMENTO DEI 3 FORNELLI + DIALISI ENERGETICA

7°INCONTRO: TRATTAMENTO RIEQUILIBRANTE CON LUCE VERDE

(Inizialmente ero partita con l'idea del trattamento a luce viola, ma una volta arrivata sul petto il colore verde è apparso e sentivo la necessità di continuare con questo colore)+ TRATTAMENTO DELLA MEDUSA

Quest'ultimo è un trattamento di mia invenzione che è arrivato alla mia immaginazione durante la seduta con Michele; per la pulizia energetica finale ho immaginato una enorme medusa sopra il corpo del cliente, che con i suoi lunghissimi tentacoli portava via tutte le energie negative indirizzandole verso il centro della terra, dove era presente un diamante gigante che purificava tutte le energie, immaginando inoltre che la testa della medusa proteggesse tutto il corpo della persona da influenze esterne.

8°INCONTRO: TRATTAMENTO DI ASCOLTO E RIEQUILIBRIO ENERGETICO

Trattamento in cui mi sono posta alla testa del cliente con le mani delicatamente appoggiate sulle spalle, rimanendo in ascolto di quello che arrivava dal cliente, cercando poi di riequilibrare il campo, immaginando che dalle mie mani fluisse una luce e un calore di nutrimento, guarigione, amore e serenità.

Con Michele sin dal primo incontro si è stabilita una forte connessione energetica. Ho percepito molte cose e sono arrivate tantissime immagini che riguardavano anche il vissuto di Michele, di quando era bambino e tematiche che ancora oggi vive dentro di sé.

Ne abbiamo parlato insieme delle immagini che arrivavano sia a me che a lui, gli ho consigliato di scrivere tutto ciò che si ricordava ;sono stati interessanti spunti di riflessione che ha analizzato anche con lo psicoterapeuta.

Dai questionari compilati da Michele risulta che, durante le sedute ha percepito un senso di abbandono e rilassamento profondo, nei

giorni seguenti una maggior forza psico-energetica, aumento del benessere e diminuzione di ansia e stress nervoso, talvolta un peggioramento nei primissimi giorni dei disturbi esistenti con un senso di affaticamento e difficoltà nel camminare.

Al termine degli 8 trattamenti Michele ha ricominciato a fare trekking nel fine settimana, annotando che percepiva meno dolore alle gambe durante l'attività fisica. Ha riferito di percepire una maggior spensieratezza e minor tensione nelle attività quotidiane, riuscendo ad esprimere con più facilità le proprie emozioni, prendendosi meno sul serio, scherzando e ridendo di più nelle relazioni interpersonali.

La pranoterapia gli ha permesso di entrare più in profondità nel proprio essere, sono emersi temi da analizzare riguardo al rapporto con suo padre ed aspetti della propria infanzia.

Consiglierebbe assolutamente la pranoterapia in associazione ad un percorso psicoterapico, in quanto nel suo caso è risultata molto utile ed efficace.

Michele ha deciso di continuare le sedute di pranoterapia, ancora oggi ci incontriamo 2 volte al mese.

Sono emerse, come dicevo prima, molte immagini durante i trattamenti, ma essendo molto personali preferisco non riportarle. Si sono manifestate soltanto due immagini di spiriti animali:

CERVO: ci aiuta a fidarci del nostro intuito e della nostra sensibilità, ci permette di cambiare i vecchi schemi e abbandonare le cattive abitudini, avendo una prospettiva differente della vita; ci indica che siamo nella giusta vibrazione di frequenza e ci permette di rimanere in ascolto e in armonia con il nostro bambino interiore. Porta con sé i doni dell'Amore, della Grazia, della Gentilezza, Umiltà, Abbondanza e Generosità.

APE: simboleggia il rinnovamento della vita, l'abbondanza, la purezza e il coraggio. Lento lavoro iniziatico nei processi spirituali.

Piero è un uomo di circa 80 anni, soffre di depressione generica o come l'ha chiamata lui, infelicità esistenziale. Conosce la pranoterapia solo a livello teorico attraverso letture di testi sull'argomento. Ha avuto un'esperienza di agopuntura e tecniche

di meditazione. Vorrebbe lavorare sul raggiungimento di uno stato generale di salute e benessere e ricerca del Sé.

1°INCONTRO: TRATTAMENTO A LUCE VIOLA

2°INCONTRO: PULIZIA ENERGETICA (da seduto)

3°INCONTRO: TRATTAMENTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO

4°INCONTRO: TRATTAMENTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO

5°INCONTRO: TRATTAMENTO 5 AREE+TRATTAMENTO SISTEMA IMMUNITARIO+ TRATTAMENTO DELLA MEDUSA

6°INCONTRO: TRATTAMENTO 5 AREE+ TRATTAMENTO SISTEMA IMMUNITARIO+ TRATTAMENTO MEDUSA

7°INCONTRO: TRATTAMENTO 5 AREE+ TRATTAMENTO SISTEMA IMMUNITARIO

8°INCONTRO: TRATTAMENTO DELLE 5 AREE

Durante la prima seduta Piero era molto teso e aveva difficoltà a lasciarsi andare, anche un minimo contatto fisico con le mie mani sulle spalle determinava un suo irrigidimento. Teneva le braccia conserte sul petto e ho avuto la netta sensazione di invasione del suo spazio.

Mi ha confermato poi a fine seduta questa sensazione e abbiamo deciso di proseguire il secondo trattamento da seduto.

Abbiamo in seguito proseguito le sedute solo con irraggiamento a breve distanza, poiché il contatto fisico era ciò che più lo disturbava, e infatti poi ha cominciato a rilassarsi molto di più riuscendo anche ad addormentarsi. Ho insistito molto sul sistema immunitario perché Piero è un po' cagionevole di salute, e aveva avuto da poco l'Herpes Zooster che aveva interessato il nervo ottico con conseguente visione sfuocata della vista.

Nella compilazione dei questionari rivela di essersi rilassato durante i trattamenti, e di aver provato sensazioni positive, mentre nei giorni successivi non saprebbe indicare se si sono verificati miglioramenti degni di nota.

Al termine degli 8 trattamenti, Piero riferisce che a livello del quotidiano non si sono verificati cambiamenti significativi, i problemi sono rimasti ma riesce ad affrontarli con più calma.

Consiglierebbe la pranoterapia soprattutto per acquietare gli stati d'ansia e per avere una maggiore concentrazione e maggiore presenza nel quotidiano.

Con Piero sono emerse alcune immagini di animali e simboli nei trattamenti finali quando è riuscito ad abbandonarsi molto di più.

CORVO: per i nativi americani il corvo protegge dalla magia nera e dalla stregoneria; rappresenta l'ampliamento della coscienza. Essendo in contatto con il grande Spirito può avere proprietà curative per la persona che lo ha evocato o per cui si è manifestato.

GUFO: per i nativi americani è associato alla saggezza. Compare per guidarci nel cambiamento, per aiutarci a vedere nell'oscurità e superare la paura di ciò che non conosciamo.

GABBIANI: Alludono alla ricerca spirituale che obbliga il soggetto ad elevarsi per superare la propria condizione. Simboleggiano la capacità di adattarsi e cogliere le opportunità andando oltre la propria zona di confort. Dobbiamo fare chiarezza su alcuni aspetti della nostra vita; ci invita a rompere gli schemi e volare alto, recuperando la nostra libertà fisica e mentale.

MUSCHIO VERDE: cresce sopra le superfici senza danneggiare ciò che lo circonda. Secondo la visione buddista anche noi dovremmo vivere nel mondo in armonia con ciò che ci circonda senza attaccamento.

Ci invita a cambiare la nostra prospettiva di visuale, abbassandosi e chinandosi verso il suolo. E' inoltre simbolo di protezione e amore materno.

CONCLUSIONI

Per tutte le persone che si sono sottoposte ai trattamenti ci sono stati miglioramenti più o meno visibili sia nel quotidiano, sia negli obiettivi che si erano proposti di raggiungere.

Ovviamente la pranoterapia non fa miracoli, deve esserci di base una volontà di cambiamento nella persona; può aiutare ad innescare il processo di autoguarigione, a vedere alcune parti di noi prendendone coscienza, ma la persona deve poi continuare a portare avanti il lavoro iniziato avendo anche nuovi strumenti di lavoro consci o inconsci.

Secondo la mia visione la riuscita dei trattamenti pranoterapici dipende molto dalle aspettative del cliente, ma anche dell'operatore.

Il cliente ovviamente non può aspettarsi solo un aiuto dall'esterno perché, come dicevo prima, è un lavoro vero e proprio di autoguarigione; l'operatore può soltanto riportare all'omeostasi le condizioni esistenti e creare così un substrato più adatto al lavoro interiore.

Per quanto riguarda l'operatore, per la buona riuscita del trattamento, è bene non avere alcun tipo di aspettativa; soltanto l'intenzione di portare serenità, amore e luce nella persona, nient'altro.

Molto importante è anche l'ascolto delle necessità del cliente, la parola confortante, quando necessaria, cercando di mettere a proprio agio la persona, abbattendo le barriere costruite per una difesa personale.

Non sempre è possibile ma gradualmente possiamo lavorarci.

Durante questo mio percorso di pranoterapia ho scoperto di essere attratta molto di più da questo tipo di lavoro energetico, che va a trattare gli squilibri psicofisici, depressione, stati d'ansia, ecc. ecc. rispetto ai trattamenti classici delle patologie che riguardano apparentemente solo il fisico. Anche perché, nella maggioranza dei casi, le patologie che si manifestano sul piano fisico sono strettamente collegate a sofferenze sul piano mentale, quindi trattando la persona nel suo insieme, a volte, si possono verificare miglioramenti anche delle patologie fisiche.

Bibliografia

Biopranoterapia: teoria, pratica e metodologia terapeutica del professor Gabriele Laguzzi

Pranoterapia e pranopratica: tecniche avanzate del professor Gabriele Laguzzi

Fonti web per la simbologia animale e altri simboli:
www.cavernacosmica.com

